



Oggi sarà interrogato don Seppia

— Nuovo interrogatorio oggi pomeriggio per don Riccardo Seppia, il parroco di Sestri Ponente arrestato con l'accusa di abusi su minore e cessione di stupefacenti. Il sacerdote verrà sentito nel carcere di Marassi, dove verrà trasferito da Sanremo, dal pubblico ministero Stefano Puppo che coordina le indagini dei carabinieri del Nas di Milano.

l'Unità

VENERDI
27 MAGGIO
2011

27

Il quarto imputato
L'ex tenente Deissmann
morto a cento anni



— Uno degli imputati (il quarto) per la strage del Padule di Fucecchio del 23 agosto 1944 è l'ex tenente Gherard Deissmann, morto di recente a cento anni. Anch'egli apparteneva alla 26ª divisione corazzata dell'esercito tedesco.

pavano dai bombardamenti. Fu una carneficina, non fu risparmiato nessuno, furono tutti uccisi senza pietà. «I morti non torneranno e non potranno essere leniti i dolori e il patimento di chi ha perso i propri cari in un modo così drammatico, soprattutto sessantasette anni dopo, ma la verità è stata riaffermata» ribadisce il presidente Rossi. Nel processo oltre alla Presidenza del Consiglio dei ministri si sono costituite parti civili anche la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e i comuni dove vivevano le vittime della strage.

I quattro imputati tedeschi, in concorso con altri militari non identificati o nel frattempo morti, devono rispondere anche delle aggravanti dei «motivi abietti», della premeditazione e di aver commesso il fatto «con sevizie e crudeltà». «Era auspicabile, questa sentenza rende finalmente giustizia a tutti i morti di quell'eccidio» dice ora il sindaco di Fucecchio, Claudio Toni. ♦

La scuola ha fame di una vera politica Che oggi non c'è

Il simbolico digiuno dei genitori a Bologna. Ancora una protesta per non perdere servizi essenziali Ma con la Destra stiamo perdendo tutti i treni

L'intervento

FRANCESCA PUGLISI
RESPONSABILE SCUOLA SEGRETERIA NAZIONALE PD

La scuola ha fame. E io digiuno con lei. Lo slogan scelto da genitori e docenti di Bologna che da alcuni giorni digiunano sotto l'Ufficio Scolastico Regionale, ha una sua forza icastica che bene descrive la situazione d'emergenza in cui versa la scuola. Ha fame di buona volontà e di politiche nazionali serie, e di risorse, perché il governo Pdl-Lega non ha fatto altro che sottrarre: via il tempo pieno, via le compresenze di insegnanti, via il sostegno, via i laboratori, via le certificazioni di sicurezza, via i progetti innovativi. L'obiettivo del governo Berlusconi è quello di ridurre la scuola pubblica italiana alla completa anoressia. E così non basta più che i genitori paghino la carta igienica, che si improvvisino imbianchini o muratori per sistemare le aule, ora debbono pagare ciò che la scuola dovrebbe garantire. A Milano da settembre i tagli della terza tranche, che incidono sull'organico di diritto, costringeranno i genitori a pagare di tasca propria una cooperativa esterna per il tempo scuola pomeridiano. Ma non è l'unico caso in Italia. Nei giorni scorsi due senatori del Pdl hanno presentato un disegno di legge che prevede di

“appaltare” ai privati il sostegno scolastico agli alunni disabili. L'ennesima assurdità. Ma di assurdità in assurdità, ecco che prende forma la scuola berlusconiana: i docenti malpagati e umiliati; i libri di scuola sottoposti a censura preventiva; i servizi essenziali per le famiglie come il tempo pieno o il sostegno privatizzati e magari ‘regalati’ a qualche azienda amica; gli alunni costretti in edifici non a norma e in classi superaffollate; l'autonomia scolastica, svuotata di risorse umane e finanziarie, ridotta a parola vuotamente burocratica. Intanto un economista come Eric Hanushek ci dice che c'è un rapporto diretto tra i bassi livelli di apprendimento degli studenti italiani certificati dai test Pisa Ocse e il decennio di “crescita perduta” del nostro Paese. La Germania dal 2000 al 2009 ha investito per far recuperare ai propri ragazzi lo svantaggio: scuole aperte tutto il giorno, servizi educativi 0-6, formazione per gli insegnanti. Nel tempo della crisi, continuano ad investire in istruzione e la loro economia tira. Da noi la scuola non è neppure governata: in ben cinque regioni manca il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale e 2871 scuole aspettano un dirigente scolastico da troppo tempo. Non sorprendiamoci dunque se a Napoli i bambini trovano topi e scarafaggi in una scuola materna, se a Bologna si fa lo sciopero della fame e a Milano si paga per un diritto: questa è esattamente la scuola che vuole il governo di centrodestra. ♦

Diceva all'operaio «Sporco negro» Datore di lavoro in carcere

— Sul carrello di lavoro era costretto a tenere un cartello con la scritta: «Negro non capace di lavorare ma capace di prendere soldi». E il titolare gli si rivolgeva con epiteti come «Sporco negro». Adesso, il riscatto giudiziario per un operaio cingalese di 47 anni che aveva querelato il suo datore di lavoro, P.M., 38 anni. Il gup di Milano Andrea Salemme ha condannato col rito abbreviato il proprietario di una piccola ditta di Segrate a due anni e mezzo di carcere per maltrattamenti con l'aggravante dell'odio razziale. Il gup ha inoltre disposto una provvisoria di 30mila euro in anticipo sul risarcimento da stabilire in sede civile per la vittima.

L'ultimo episodio contestato al

Il cartello-vergogna Appeso al carrello dell'operaio: «Negro non capace di lavorare»

datore di lavoro risale al 13 maggio dell'anno scorso, quando il dipendente è stato colpito con calci e pugni per una semplice discussione su un giorno di ferie.

Nelle motivazioni contestuali alla sentenza, il gup descrive i comportamenti dell'imputato caratterizzati da un «razzismo volgare» e afferma che «la deriva verso l'inciviltà non deve trovare proseliti in un luogo di lavoro».

Scrive ancora Andrea Salemme: «Il concetto del padronato denuncia accenti schiavistici che appartengono a parentesi oscure della storia dell'umanità: quanto di più lontano dall'ossequio dovuto alla dignità del lavoratore». ♦

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

tiscali: adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Il 25 maggio 2011

ELIO MORINI
«MORO»

ci ha lasciati per raggiungere il suo adorato Mauro. Lo annuncia la moglie Iole unitamente ai parenti, grazie a Nina per la sua dedizione e all'Ant per l'assistenza. I funerali avranno luogo sabato 28 maggio alle ore 10 presso la camera mortuaria della Certosa.

Bologna 27 maggio 2011

Ci ha lasciato

GUIDO PETER

Partigiano Renzo della 10 «Rocco», medaglia d'oro della Presidenza della repubblica per i Benemeriti della cultura e dell'arte, presidente onorario IpR, fondato insieme agli amici e compagni con cui condivise l'esperienza dei Convitti Scuola della Rinascita. Nonostante il dolore non ci sentiamo soli perché si è soli solo quando qualcuno non è mai venuto. Guido è e sarà sempre con noi. Un abbraccio alla famiglia e a quanti hanno voluto bene. Istituto pedagogico della Resistenza Milano.